

---

# **Comune di Bosconero**

---

Città Metropolitana di Torino

**IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:**

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018 - 2020**

**NOTA TECNICA INTRODUTTIVA**

**PREMESSA**

Dal 1 Gennaio 2017 sono entrati in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato. Poiché il Comune di Bosconero, al 31 dicembre 2016, ha un popolazione pari a 3156 abitanti, la redazione del presente D.U.P. ha seguito la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli.

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei responsabili (quanto alle articolazioni di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa. Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2018-2020) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2018), ai dati

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2018 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2018-2019-2020 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata. Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2018 85%
- Anno 2019 100%
- Anno 2020 100%

Nel presente schema di bilancio, come del resto già avvenuto per i precedenti 2016/18 e 2017/19, l'amministrazione ha scelto di accantonare il totale del F.C.D.D.E. per ciascun anno.

**- Popolazione dell'Ente -**

<b>1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011</b>		n. 3056
<b>1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente</b> (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3156
Di cui :                      maschi		n. 1556
femmine		n. 1600
nuclei familiari		n. 1304
comunità/convivenze		n. 2
<b>1.1.3 – Popolazione all'1.1.13</b> (penultimo anno precedente)		n. 3156
<b>1.1.4 – Nati nell'anno</b>	n. 30	
<b>1.1.5 – Deceduti nell'anno</b>	n. 36	
saldo naturale		n. -6
<b>1.1.6 – Immigrati nell'anno</b>	n. 125	
<b>1.1.7 – Emigrati nell'anno</b>	n. 130	
saldo migratorio		n. -5
<b>1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3</b> (penultimo anno precedente) di cui		n. 3156
<b>1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)</b>		n. 173
<b>1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>		n. 219
<b>1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)</b>		n. 438
<b>1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)</b>		n. 1447
<b>1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)</b>		n. 879
<b>1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	Anno-7	1,14
	Anno-6	1,02
	Anno-5	1,05
	Anno-4	0,69
	Anno-3	1,05
<b>1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	Anno-7	1,37
	Anno-6	1,25
	Anno-5	1,29
	Anno-4	1,30
	Anno-3	0,87
<b>1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da</b> <b>strumento urbanistico vigente</b>	Abitanti Entro il	n. _____ n. _____
<b>1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:</b>		
<b>1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:</b>		

**- Struttura dell'Ente -**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ESERCIZIO IN CORSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
		<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
1.3.2.1 - Asili nido n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____
1.3.2.2 - Scuole materne n. _____	Posti n. 85	Posti n. 80	Posti n. 82	Posti n. 82
1.3.2.3 - Scuole elementari n. _____	Posti n. 160	Posti n. 145	Posti n. 146	Posti n. 139
1.3.2.4 - Scuole medie n. _____	Posti n. 88	Posti n. 75	Posti n. 72	Posti n. 70
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. _____				
1.3.2.6 - Farmacie Comunali				
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	17	17	17	17
1.3.2.8 - Esistenza depuratore				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 272	n. 280	n. 282	n. 290
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
1.3.2.15 - Esistenza discarica				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati				
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
1.3.2.20 - Altre strutture				

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2018 - 2020**

**DUP: Sezione Strategica (SeS)**

***- DUP: Sezione Strategica (SeS) -***

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**Con riferimento alle condizioni esterne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:**

Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi:

**La nota di aggiornamento al DEF 2017**

La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

**Premessa del Ministro Padoan alla Nota di aggiornamento al DEF 2017**

La presente Nota di aggiornamento offre l'occasione per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni. Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili. La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali. Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno. Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;
- un ampio insieme di riforme strutturali;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- l' oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.

### Una Finanza pubblica sostenibile e favorevole alla crescita

La politica di bilancio condotta dal Governo negli ultimi anni ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico. Se l'intonazione della politica di bilancio di un paese a elevato debito non può prescindere dalle esigenze di riduzione del disavanzo, la corretta impostazione del ritmo di consolidamento risulta altrettanto importante per le prospettive dell'economia e la sostenibilità delle finanze pubbliche. Un processo di aggiustamento del disavanzo troppo lento si rivelerebbe inefficace ai fini della riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare significativamente la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati.

In questi anni il Governo ha pertanto dovuto procedere all'interno di un sentiero stretto, ma tracciato in modo chiaro e coerente, i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione. I risultati finora conseguiti sono positivi e contribuiscono a rafforzare la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri. Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa. Per questo tra i principali strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici



## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

– oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici. In passato l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del patto di stabilità interno.

Il Governo ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista, infatti, in aumento di circa 3 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza andrà rafforzata in futuro. A tal fine particolare valenza ha assunto: i) la previsione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 47,5 miliardi da utilizzare in un orizzonte pluriennale compreso tra il 2017 e il 2032; ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali; iii) la riforma del codice degli appalti, affinata che aiuterà a gestire in modo più trasparente ed efficiente gli appalti pubblici.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL, la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione. In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020. In coerenza con il percorso di politica economica intrapreso dal Governo in questi ultimi anni, la Legge di Bilancio fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, sfruttando anche le complementarità offerte dalle riforme strutturali adottate; l'obiettivo è irrobustire la fiducia e gli investimenti, che stanno supportando la ripresa, accrescendo la produttività e il potenziale. Sterilizzate le clausole di salvaguardia, le risorse disponibili, seppur limitate dall'esigenza di stabilizzazione delle finanze pubbliche e di accelerazione del processo di riduzione del debito, verranno impiegate in scelte selettive privilegiando il sostegno: i) dell'occupazione giovanile; ii) degli investimenti pubblici e privati; iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

### Le riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La principale sfida per la politica economica è trasformare l'attuale fase di uscita dalla crisi in una ripresa robusta e strutturale, che permetta all'Italia di superare definitivamente una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita.

A tal fine è necessario continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile.

Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti. Per citare alcuni esempi, il mercato del lavoro a partire dal 2015 è divenuto più dinamico con l'introduzione del Jobs Act. La realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, accompagnandosi alla riduzione della pressione fiscale alle famiglie e alle imprese, ha accresciuto il grado di cooperazione tra contribuenti e amministrazione tributaria, semplificato e reso più certo il sistema tributario, innalzato la tutela dei diritti dei contribuenti. I diversi interventi adottati in materia di giustizia civile, tra cui le innovazioni di natura organizzativa e l'informatizzazione del comparto, hanno consentito di avviare la strutturale contrazione delle cause pendenti. Gli investimenti in tecnologie avanzate stanno significativamente accrescendo

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

l'efficienza di alcuni rami della Pubblica Amministrazione, portandoli su livelli di eccellenza a livello internazionale.

L'adozione sistematica del processo di revisione della spesa, supportata anche dalla riforma del bilancio dello Stato, ha permesso di contenere le uscite indirizzando i risparmi verso politiche prioritarie per la crescita. Il completamento della riforma del bilancio e l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico provvedimento integrato offrono al Parlamento una nuova modalità di lettura degli effetti delle politiche fiscali e dell'allocazione complessiva delle risorse pubbliche. La centralità della legge di bilancio nel processo decisionale della politica fiscale viene ulteriormente rafforzata dalla possibilità, in precedenza non prevista dalla normativa, di disporre interventi per lo sviluppo compatibilmente con gli spazi finanziari. Si tratta di cambiamenti importanti, che rendono possibile valutare congiuntamente le misure per il reperimento delle risorse, il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il finanziamento dei nuovi interventi.

Tra i diversi comparti interessati da interventi di riforma strutturale rientra anche il sistema bancario che ha sofferto della durata e dell'intensità della crisi economica. Nel settore, che nel suo insieme resta sano, sono emersi alcuni isolati casi di crisi o di temporanea difficoltà, che il Governo ha fronteggiato e messo in sicurezza con soluzioni diversificate, nel rispetto delle nuove norme introdotte nell'ordinamento italiano dall'avvio dell'unione bancaria europea. Per favorire inoltre l'irrobustimento del sistema e dei flussi finanziari a disposizione dell'economia reale il Governo ha operato diversi interventi di riforma strutturale volti ad accrescere la concentrazione, la qualità e la resilienza degli operatori presenti sul mercato, rendendone più trasparenti le attività e la governance. Inoltre, è intervenuto per facilitare lo smobilizzo dei crediti deteriorati dagli intermediari e il rafforzamento del relativo mercato – potenziando la capacità di recupero del credito da parte dei prestatori, rafforzando i tribunali specializzati nella gestione del contenzioso delle imprese, introducendo una specifica garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza. Beneficiando degli interventi intrapresi e del ritorno alla crescita il peso complessivo dei crediti deteriorati ha cominciato a scendere drasticamente negli ultimi mesi, ponendo le basi per l'avvio di un circolo virtuoso tra consolidamento bancario, pulizia dei bilanci e accelerazione della crescita.

Lo scorso agosto, per la prima volta in Italia, è stata approvata la legge annuale per il mercato e la concorrenza, che introduce significative novità in tema di servizi finanziari, assicurativi e professionali, mercato dell'energia, poste e telecomunicazioni, turismo e farmacie; l'obiettivo del provvedimento è di rilanciare la modernizzazione dei comparti coinvolti, stimolare la produttività e la crescita, consentendo ai consumatori di avere accesso a beni e servizi a costi inferiori. Il Governo è al lavoro per definire in tempi stretti i decreti attuativi necessari per la piena efficacia della legge. L'impostazione della politica di bilancio adottata negli ultimi quattro esercizi ha contribuito a far fronte ai costi iniziali legati all'adozione delle riforme e a creare le condizioni favorevoli per l'avvio delle riforme stesse.

L'impatto delle riforme strutturali è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale e di miglioramento del business environment che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale e il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici in infrastrutture strategiche sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione; parallelamente il sistema bancario sta riguadagnando solidità ed efficienza. All'aumento dei flussi finanziari all'economia reale stanno contribuendo anche gli strumenti introdotti dal Governo con il programma di finanza per la crescita. La prospettiva, concreta e a portata di mano, di raggiungere tassi di crescita reale e nominale più elevati potrà consentirci di accelerare il ritmo di discesa del debito pubblico, a patto di mantenere avanzi primari adeguati e proseguire negli sforzi di riforma.

### Europa: una nuova governance per affrontare nuove sfide

Così come in Italia, anche in Europa è forte l'esigenza di accelerare le riforme per consolidare la ripresa dell'economia dopo la crisi. A fronte di una crescita che resta diseguale e in alcune aree fragile, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni dal sud del mondo, il terrorismo internazionale e la domanda di sicurezza che ne deriva, l'Unione e i Paesi membri sono chiamati a consolidare i risultati raggiunti, ampliandone perimetro e qualità. L'Europa deve poter far fronte alle nuove sfide adottando nuovi strumenti e una nuova governance, ripartendo dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, da affiancare al completamento dell'integrazione monetaria e dell'unione bancaria. Affinché il benessere riprenda a distribuirsi diffusamente tra i cittadini europei sarà necessario innovare le politiche europee e quelle nazionali, aumentando la capacità dell'area e dei paesi membri di aggiustamento agli choc e agli squilibri, anche attraverso una migliore condivisione dei rischi.

Alcune iniziali discontinuità sono state già realizzate, anche in seguito alla costante e intensa azione di stimolo impressa dal Governo italiano sin dalla presidenza di turno del 2014, quali ad es.: la maggiore flessibilità delle politiche di bilancio connessa all'adozione di opportune riforme strutturali e al supporto degli investimenti, che l'Italia ha utilizzato appieno; il Piano Junker e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSD) – concepiti per il rilancio di progetti di investimento profittevoli che gli operatori privati da soli non sarebbero riusciti a eseguire o non avrebbero avuto convenienza a realizzare – dei quali l'Italia risulta tra i principali beneficiari. Occorre ora irrobustire ed estendere gli strumenti introdotti, delineando una nuova governance dell'area, in grado di incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita e riforme strutturali che le completino. In questi anni l'Italia ha prodotto idee e pubblicato contributi al dibattito sul futuro dell'Unione monetaria che stanno acquistando popolarità tra i governi e mettendo radici tra le istituzioni.

Ai fini della corretta impostazione delle politiche macroeconomiche, nell'area valutaria comune è largamente insufficiente affidarsi alla semplice sommatoria delle scelte di politica di bilancio dei Paesi membri, che rischia di risultare pro ciclica e di alimentare squilibri; è necessario assicurare l'efficace coordinamento delle politiche di bilancio, da affidare eventualmente a un Ministro delle Finanze europeo. Beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione – in primis il mercato unico – vengono oggi messi a repentaglio dalla mancata condivisione degli sforzi per far fronte alle nuove sfide comuni – ad es. l'esigenza di sicurezza, la gestione unitaria delle frontiere, la difesa; ma proprio nella maggiore condivisione dei rischi tra Paesi risiede un forte incentivo all'adozione delle riforme nazionali. Occorrono strumenti in grado di sostenere la crescita inclusiva, quali ad esempio un sistema di assicurazione comune contro la disoccupazione per la Zona Euro, che mitighi gli effetti delle fluttuazioni cicliche sulle finanze pubbliche dei paesi colpiti dagli shock, introducendo una concreta misura di protezione sociale europea.

Tra le misure strutturali assumono particolare rilevanza quelle in grado di favorire le innovazioni di prodotto e di processo. Tenuto conto degli stringenti vincoli di bilancio pubblico, delle tendenze di invecchiamento della popolazione e della crescente concorrenza a livello globale, le prospettive di sviluppo dell'Europa sono legate alle sue capacità di stimolo e rilancio dell'innovazione. In un'area economica integrata si tratta di una sfida da affrontare predisponendo tutti i passi necessari alla costruzione di una "Innovation Union".

Nel complesso, i risultati raggiunti dall'azione del Governo in questi ultimi anni, contemperando le esigenze di consolidamento delle finanze pubbliche con quelle di supporto alla crescita, sono largamente positivi e disegnano un contesto solido e favorevole al lavoro da compiere nel finale di questa legislatura e nella prossima. All'orizzonte si profilano nuovi scenari e sfide, quali la graduale

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

azione di rientro degli stimoli monetari nelle diverse aree valutarie, l'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, l'impatto di eventuali iniziative di protezione commerciale sugli scambi internazionali, l'incertezza delle politiche economiche e i rischi di stallo del processo di riforma dell'UME.

In Italia il numero delle persone in cerca di occupazione, benché in riduzione, resta su livelli elevati. In particolare, la disoccupazione giovanile, che si associa a un elevato rischio di esclusione sociale, sta diminuendo ma è ancora alta. È per questo che in una prospettiva di medio periodo non va allentato lo sforzo di riforma, in Italia come in Europa. Il Governo ritiene pertanto prioritario avanzare nella propria strategia a favore di occupazione, innovazione e qualità del capitale umano. Lo sviluppo del settore industriale, in particolare del manifatturiero a più elevata intensità tecnologica, sta beneficiando degli incentivi agli investimenti ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano – il Piano Nazionale Impresa 4.0. Parallelamente vanno proseguiti gli sforzi di semplificazione e snellimento di burocrazia e fisco, così come quelli per la riduzione della tassazione che grava su famiglie e imprese.

Continuare a sostenere gli investimenti nel capitale fisico e immateriale a disposizione del Paese ne aumenterà la crescita potenziale e la produttività, rafforzando anche il clima di fiducia, una variabile fondamentale per gli investimenti e il supporto della ripresa.

### Il percorso programmatico di finanza pubblica – DEFR Regione Piemonte

L'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR) è stato deliberato dal Consiglio della Regione Piemonte in data 20 dicembre 2016 con atto n- 181 – 42199 e costituisce, con riguardo al triennio 2017 – 2019, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci annuale e pluriennale, e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Piemonte.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli del 2016, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Di seguito elencate e brevemente descritte le Aree di Governo contenute nelle schede di dettaglio 3.1 del DEFR dove le linee di azione di ciascuna area sono illustrate per missioni e programmi:

Ambiente e Territorio; include tutte le azioni programmatiche che, attraverso la pianificazione territoriale e paesaggistica, la salvaguardia ambientale, lo sviluppo agricolo e forestale sono finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Benessere sanitario; include tutte le azioni programmatiche in materia di tutela della salute ed edilizia sanitaria finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i fabbisogni fondamentali di carattere sanitario.

Benessere sociale; comprende tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici. La priorità programmatica è costituita dal "Patto per il Sociale", approvato dalla Giunta nell'ottobre 2015 e basato su quattro ambiti strategici per il welfare piemontese:

- integrazione socio-sanitaria;
- lotta alla povertà;

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- sostegno alla responsabilità genitoriali;
- sportelli di accesso alla rete dei servizi.

Efficienza organizzativa: sono incluse tutte le politiche volte a garantire il funzionamento del sistema della “macchina regionale” e a renderlo più efficiente. In particolare, vi rientrano i servizi istituzionali, generali e di gestione, i fondi e gli accantonamenti e il debito pubblico.

Istruzione, cultura e sport: include tutte le politiche finalizzate in generale a favorire lo sviluppo culturale, a sostenere il patrimonio museale e l’offerta di spettacoli e a supportare il sistema dell’istruzione e quello dello sport.

Logistica e trasporti: include tutte le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.

Politiche per la crescita: sono incluse tutte le politiche che, facendo leva sul sistema formazione lavoro, sulla capacità delle attività produttive, sulle attività di promozione turistica, sull’innovazione e sulla ricerca universitaria, puntano a sostenere il complesso economico-produttivo piemontese.

Presenza istituzionale: definizione delle politiche di promozione e sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale. Coordinamento della strategia e di tutte le iniziative di comunicazione relative all’azione regionale e gestione della strategia unitaria pluriennale di comunicazione dei Fondi di Sviluppo e di Investimento europei 2014-2020.

### L’economia piemontese

Nel periodo 2017-2019 la crescita dell’economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell’1,3% nella media annua, un poco più elevato rispetto alla dinamica dell’anno in corso e alla media nazionale (+1,1%) nello stesso periodo.

Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall’evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l’arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell’economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei corsi delle materie prime - e dalla salita del grado di utilizzo della capacità produttiva.

La crescita delle esportazioni, infatti, subirebbe un rallentamento, in sintonia con la decelerazione del commercio mondiale, con un tasso di crescita in termini reali del 3,9%, anche in questo caso superiore al dato nazionale, ma meno elevato rispetto alla dinamica che ha caratterizzato gli anni dal 2010 ad oggi.

Un cambio dell’euro meno favorevole contribuirà a questo risultato atteso, che denoterebbe, comunque la tenuta della competitività internazionale del sistema regionale. Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell’inflazione in progressiva accelerazione fino a d avvicinarsi al 2,5 nell’anno finale di previsione. All’aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti: redditi da lavoro e prestazioni sociali per abitante che avrebbero una crescita di poco al di sopra dell’1% in termini reali mentre il risultato lordo di gestione (redditi da lavoro autonomo e profitti) aumenterebbe in misura più sostenuta, di 2,5 punti percentuali nella media annuale (in termini reali). In ripresa anche i redditi da capitale netti.

La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volte a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito. La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell’occupazione poco al di sotto dell’1% all’anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%).

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

Ci si attende un rallentamento dell'assorbimento occupazionale nell'industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all'anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.

**- Indicatori utilizzati -**

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

## *Grado di autonomia finanziaria*

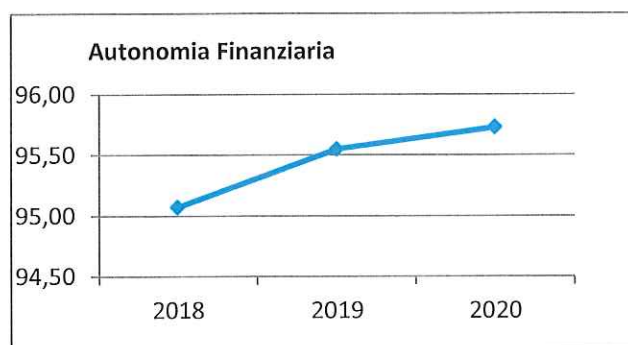
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

<b>Autonomia Finanziaria</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	95,07 %	95,55 %	95,73 %

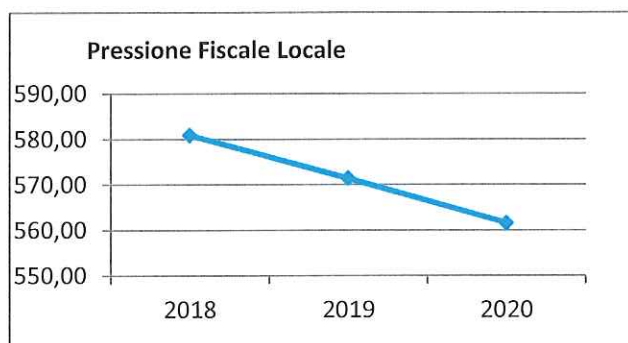




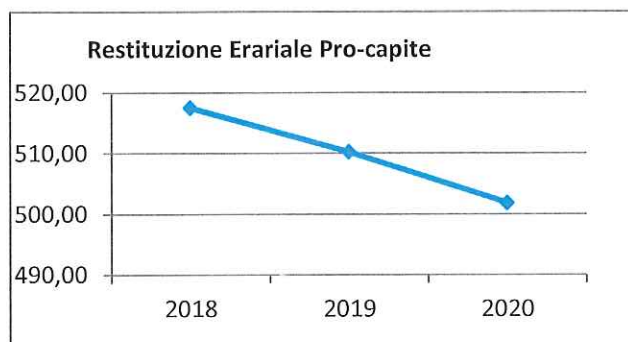
## ***Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite***

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

<b>Pressione entrate proprie pro-capite</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	€ 580,86	€ 571,36	€ 561,52
<u>N.Abitanti</u>			



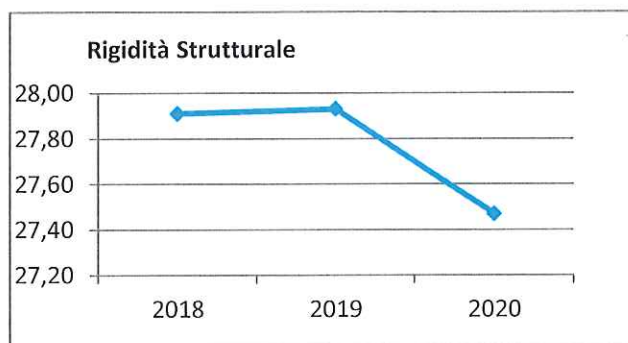
<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Entrate tributarie</u>	€ 517,50	€ 510,21	€ 501,79
<u>N.Abitanti</u>			



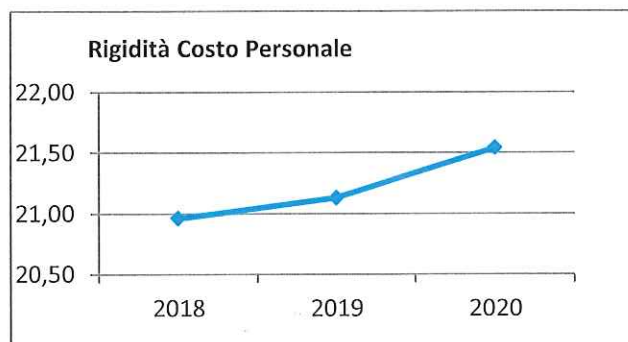
## *Rigidità del bilancio*

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

<b>Rigidità strutturale</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	27,91 %	27,93 %	27,47 %

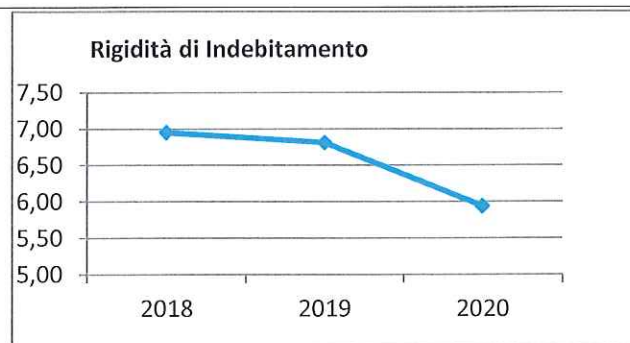


<b>Rigidità costo personale</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	20,96 %	21,13 %	21,54 %



<b>Rigidità indebitamento</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	6,95 %	6,81 %	5,94 %

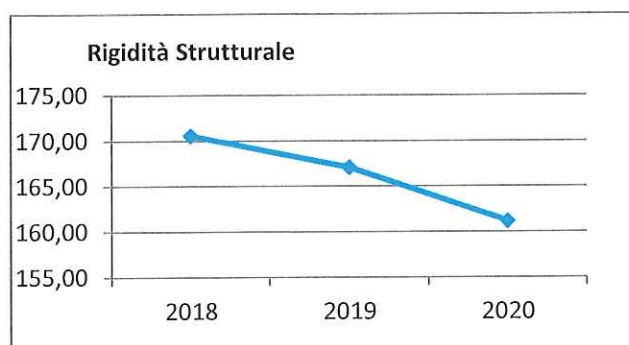
## Documento Unico di Programmazione 2018/2020



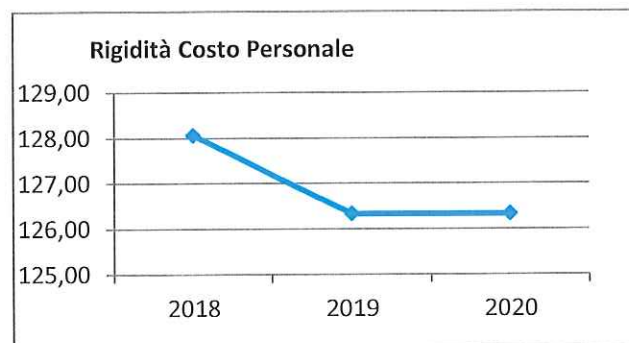
## *Grado di rigidità pro-capite*

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

<b>Rigidità strutturale pro-capite</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	170,53 €	167,03 €	161,15 €

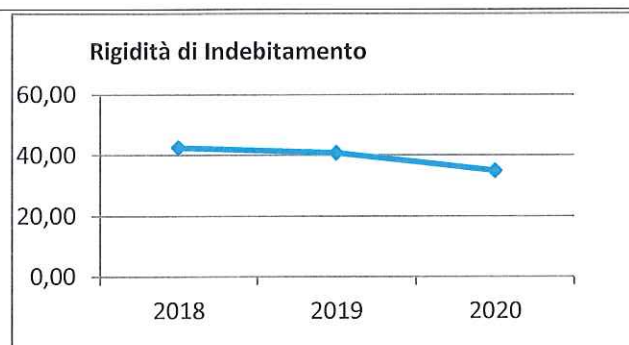


<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	128,06 €	126,33 €	126,33 €



<b>Rigidità indebitamento pro-capite</b>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	42,47 €	40,70 €	34,82 €

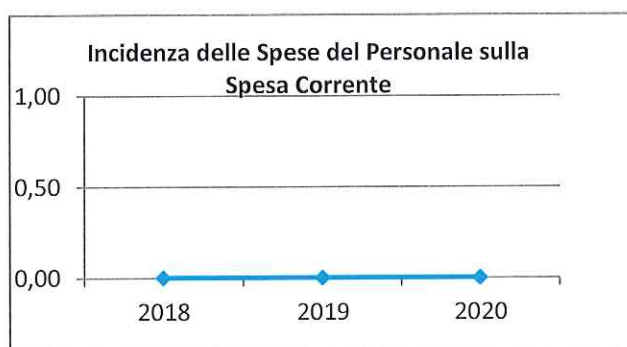
## Documento Unico di Programmazione 2018/2020



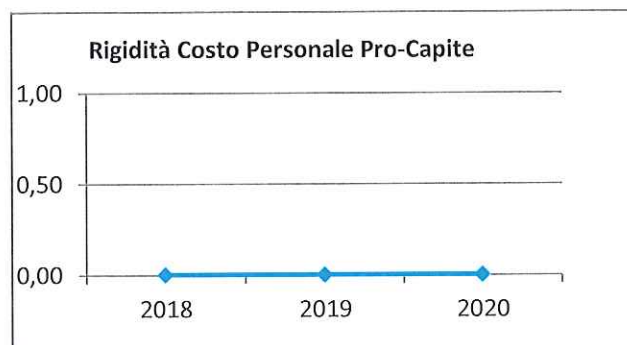
## *Costo del Personale*

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

<b>Incidenza spese personale su spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %

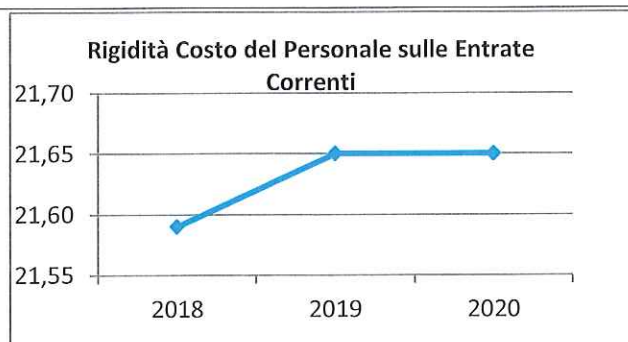


<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	0,00 €	0,00 €	0,00 €



<b>Rigidità costo personale su entrata corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	21,59 %	21,65 %	21,65 %

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

### Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	MENSE SCOLASTICHE	SI	
2	PESA PUBBLICA	SI	
3	CORSI EXTRASCOLASTICI	NO	



## ***Propensione agli investimenti***

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

*Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

*Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

*Tariffe Servizi Pubblici*

*Fiscalità Locale*

*IUC – IMU*

*IUC – TASI*

*IUC – TARI*

*Imposta Pubblicità*

*Art. 12*

*Art. 13 (comma 1)*

*Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*

*Art. 14 (commi 1-2-3)*

*Art. 14 (commi 4-5)*

*Art. 15 (comma 1)*

*Art. 15 (commi 2-3-4-5)*

*Art. 19*

*Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio*

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni*

*La gestione del patrimonio*

*Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

*Indebitamento*



## *Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche*

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 11 giugno 2014 avente per oggetto “Presentazione delle linee programmatiche di governo per gli anni 2014 – 2019 ” da cui emerge che fra le opere previste dall’Amministrazione Comunale in particolare vi sono:

- riqualificazione dell’ assetto urbanistico del paese attraverso l’aggiornamento del P.R.G.C. ;
- riduzione dei tempi di attesa al passaggio a livello e creazione di viabilità alternativa;
- mappatura e rilievo delle problematiche legate alle piene dei fossi e canali in caso di precipitazioni atmosferiche per individuare soluzioni preventive alle esondazioni ;
- sistemazione del parco Gerbido con percorsi didattici e naturalistici e creazione di area pic-nic;
- potenziamento dell’ arredo urbano;
- azioni ed interventi di controllo del territorio in sinergia con le forze dell’ ordine e con i sistemi di videosorveglianza per garantire la sicurezza dei cittadini;
- sistemazione giochi e fornitura arredo urbano in frazione Mastri;
- copertura del canale in strada del Cardine in frazione Mastri;

## ***Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i><b>Articolo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>	<i><b>Impegnato (Cp + Rs)</b></i>	<i><b>Pagato (Cp + Rs)</b></i>	<i><b>Residui da Ripartire</b></i>
140 / 1534 / 99	SISTEMI INFORMATICI UFFICI COMUNALI	6.771,00	0,00	6.771,00
5730 / 1515 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	12.786,70	10.290,70	2.496,00
5870 / 1520 / 99	ACQUISTO STRAORDINARIO MOBILI E MACCHINE PER GLI UFFICI	2.992,66	1.492,66	1.500,00
6480 / 1540 / 99	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	11.609,52	5.075,20	6.534,32
7130 / 1630 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	16.653,00	6.527,00	10.126,00
7230 / 1640 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'EDIFICIO SCUOLE MEDIE	1.555,50	0,00	1.555,50
7630 / 1675 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI DESTIN. AL FUNZ. CENTRI DI VITA ASSOCIATIVA	5.582,72	0,00	5.582,72
8230 / 1868 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI	13.346,80	4.501,80	8.845,00
8230 / 1870 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	110.375,20	23.375,20	87.000,00
8270 / 1875 / 99	ARREDO URBANO	3.309,30	0,00	3.309,30
8330 / 1848 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4.130,65	354,91	3.775,74
8580 / 1544 / 99	INCARICO PROFESSIONALE IN MATERIA URBANISTICA	12.434,24	7.283,84	5.150,40
8580 / 1547 / 99	INCARICO PER STUDIO ADEGUAMENTO PIANO REGOLATORE	23.114,90	0,00	23.114,90
9530 / 1742 / 99	COSTRUZIONE DI LOCULI CIMITERIALI	54.958,49	0,00	54.958,49
	<b>TOTALE:</b>	<b>279.620,68</b>	<b>58.901,31</b>	<b>220.719,37</b>

## ***Tributi e tariffe dei servizi pubblici***

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti:

### *IUC – IMU*

- **ALIQUOTA 4,00 (quattro) per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)**
- **ALIQUOTA 8,6 (ottovirgolasei) per mille (per tutte le altre fattispecie di immobili imponibili)**

Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2018:

- per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

### *IUC – TASI*

Tipologia di immobile	Aliquote TASI 2018
Abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Aree fabbricabili	1 per mille
Fabbricati D	1 per mille

- Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote e detrazioni determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### IUC- TARI

#### TARIFFE 2018

Categoria descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
1 Abitazioni, autorimesse, box auto, alberghi collegi, convitti		1,5075	
2 Uffici pubblici e privati, studi prof. istituti di credito, ass., ambulatori		2,1837	
3 Stabilimenti industriali, laboratori e magazzini artigianali, uffici		2,7921	
4 Case di cura, ospizi e ricoveri		2,3421	
5 Scuole e istituti di istruzione di ogni ordine e grado, imp. Sport., stazioni		1,5419	
6 Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, negozi alim., supermercati, fiorai		8,0929	
7 Negozi di generi non alim., tabaccai, barbieri, parrucchieri, distr. Carb. ecc.		2,1837	
8 Saloni espositivi automobili e mobili, cinema teatri, biblioteche,		0,9918	
9 Banchi di vendita all'aperto di generi alimentari e fiori		2,0749	
10 Banchi di vendita all'aperto di generi non alimentari		0,6335	

### Imposta Pubblicità

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe vigenti dal 1° Gennaio 1994

Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507

##### 1. PUBBLICITA' ORDINARIA

(Art. 12, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, standardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

- |    |  |   |       |
|----|--|---|-------|
| a) | per ogni metro quadrato e per anno solare  | € | 11,36 |
| b) | per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista (art. 12, comma 2) |   |       |
| c) | per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie compresa tra mq. 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50% (art. 12, comma 4)   |   |       |
| d) | per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie superiore a mq. 8.50, la tariffa è maggiorata del 100% (art. 12, comma 4)  |   |       |

##### 2. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE

(Art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata all'interno o all'esterno di vetture autofilotranviarie, battelli, barche esimili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva e per anno solare (art. 13, comma 1)

- |    |  |   |       |
|----|--|---|-------|
| a) | all'interno dei veicoli - per ogni metro quadrato  | € | 11,36 |
| b) | all'esterno dei veicoli - per ogni metro quadrato  | € | 22,72 |
| c) | all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva compresa tra mq. 5.50 e 8.50, . dovuta una maggiorazione del 50% |   |       |
| d) | all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva superiore a mq. 8.50, . dovuta una maggiorazione del 100%        |   |       |

##### 3. PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTOPROPRIO

(Art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 507/93)

- |    |  |   |       |
|----|--|---|-------|
| a) | autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000               | € | 74,37 |
| b) | autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000               | € | 49,58 |
| c) | motoveicoli e veicoli non ricompresi nei punti 3.a) e 3.b) | € | 24,79 |

Comune di Bosconero

(D.U.P. - Modello Siscom)

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- e) per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti . raddoppiata

### 4. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (Art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 507/93)

#### a) per conto altrui:

- a.1) con pannelli luminosi e simili, display a diodi indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato e per anno solare € 33,06
- a.2) per la pubblicità di cui al punto 4.a, di durata non superiore a 3 mesi, si applica per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione una tariffa (art. 14, comma 2) di € 3,31

1/2

#### b) per conto proprio:

- b.1) la tariffa per ogni metro quadrato e per anno solare (art. 14, comma 3) € 16,53
- b.2) la tariffa per esposizioni di durata non superiore a tre mesi, per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione € 1,66

### 5. PUBBLICITA' REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE (Art. 14, comma 4, D.Lgs. n. 507/93)

- a) per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione € 2,07
- b) per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione - tariffa giornaliera € 1,04

### 6. PUBBLICITA' VARIA (Art. 15 D.Lgs. n.507/93)

- a) striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze (art. 15, comma 1) per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione e per ogni metro quadrato € 11,36
- b) con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini (art.15, comma 2) per ogni giorno € 49,58
- c) con palloni frenati e simili (art. 15, comma 3) per ogni giorno € 24,79
- d) mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari (art. 15, comma 4) per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari dalla quantità del materiale distribuito € 2,07
- e) mediante apparecchi amplificatori e simili (art. 15, comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione €. 6,20

### 7. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (Art. 19 D.Lgs. n.507/93)

- a) la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente:
- per i primi 10 giorni € 1,04
  - per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione € 0,310
- b) per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto .maggiorato del 50% (art. 19, comma 2)
- c) per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto .maggiorato del 50% (art. 19, comma 3)
- d) per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto .maggiorato del 100% (art. 19, comma 3)
- e) per le affissioni richieste:
- per il giorno in cui .stato consegnato il materiale da affiggere

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale
  - nelle ore notturne, dalle ore 20,00 alle 07,00
  - nei giorni festivi
- è dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di € 25,82= per ciascuna commissione (art.22, comma 9).

### *Tariffe Servizi Pubblici*

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore. Principali servizi offerti al cittadino Servizio Stima gettito 2016

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

#### **Tariffe pesa pubblica.**

* per pesate fino a 150 q.	€ 1,50 (IVA compresa)
* per pesate da 150 a 300 q.	€ 3,00 (IVA compresa)
* per pesate oltre i 300 q.	€ 4,50 (IVA compresa)

#### **Tariffe utilizzo palestre comunali**

Tariffa oraria utilizzo palestra comunale  
*Scuola Elementare*

per attività promosse da associazioni locali e non Euro 3,00 (IVA compresa)

Tariffa oraria utilizzo palestra comunale  
*Scuola Media*

per attività promosse da associazioni locali e non Euro 5,00 (IVA compresa)

#### **Mostra artigianato – Contributo di partecipazione**

Contributo di partecipazione

➤ Spazio standard di metri 3,00x3,00	Euro 25,00= (IVA compresa)
➤ Spazi superiori a metri 3,00x3,00	Euro 35,00=(IVA compresa)

#### **Tariffe mensa scolastica**

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### Tariffe Mensa Scuola Elementare e Media – a.s. 2017/2018

Costo pasto per ogni figlio utente mensa

	Mod. ISEE	COSTO DI 1 PASTO
1 -	Inferiore o uguale a Euro 5.766,15	Euro 1,50
2 -	Da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30	Euro 3,50
3 -	Superiore a Euro 11.532,30	Euro 5,00

Per i cittadini non residenti nel Comune di Bosconero, si stabilisce la tariffa di cui al punto n. 3) sia per la Scuola Elementare che per la Scuola Media, sarà cura dell'Utente richiedere eventuali integrazioni al proprio Comune di residenza;

### **Tariffe estate ragazzi 2018**

- € 55,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE Superiore a Euro 11.532,30
- € 45,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30
- € 35,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE Inferiore o uguale a Euro 5.766,15
  
- € 75,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE Superiore a Euro 11.532,30
- € 65,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30
- € 55,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE Inferiore o uguale a Euro 5.766,15

si è altresì stabilito:

- > che ai partecipanti non residenti non verrà applicata la condizione economica ISEE ma un prezzo fisso pari a Euro 65,00 settimana senza pasto e Euro 85,00 settimana con il pasto

Per favorire ulteriormente le famiglie, oltre a confermare le tariffe dello scorso anno, per l'edizione 2017 si prevedono condizioni agevolate per la frequenza dei fratelli, consistenti in una riduzione sulla quota settimanale di € 5,00 per il 2°, 3° figlio iscritto in compresenza.

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione  
delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e  
obiettivi di servizio***

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i><b>Missione</b></i>	<i><b>Programma</b></i>		<i><b>Anno 2018</b></i>	<i><b>Anno 2019</b></i>	<i><b>Anno 2020</b></i>
<b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1-Organismi istituzionali	comp	29.200,00	37.200,00	29.200,00
		cassa	34.032,72		
	2-Segreteria generale	comp	178.181,00	170.351,00	169.351,00
		cassa	239.319,05		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	41.800,00	41.300,00	41.300,00
		cassa	55.110,69		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	47.700,00	41.700,00	39.200,00
		cassa	75.568,28		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	9.451,00	7.805,00	7.757,00
		cassa	13.508,87		
	6-Ufficio tecnico	comp	91.479,00	80.679,00	80.679,00
		cassa	126.580,49		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	84.400,00	84.400,00	84.400,00
		cassa	98.922,63		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	57.937,00	46.937,00	43.937,00
		cassa	84.187,84		
	<b>Totale Missione 1</b>	comp	<b>540.148,00</b>	<b>510.372,00</b>	<b>495.824,00</b>
		cassa	<b>727.230,57</b>		
<b>2-Giustizia</b>	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 2</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>	1-Polizia locale e amministrativa	comp	74.030,00	68.230,00	68.230,00
		cassa	93.309,30		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	20.000,00	23.000,00	23.000,00
		cassa	26.942,59		
	<b>Totale Missione 3</b>	comp	<b>94.030,00</b>	<b>91.230,00</b>	<b>91.230,00</b>
		cassa	<b>120.251,89</b>		
<b>4-Istruzione e diritto allo</b>					



# Documento Unico di Programmazione 2018/2020

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	90.600,00	90.600,00	90.600,00
		cassa	91.337,80		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	49.919,00	48.620,00	48.580,00
		cassa	69.744,31		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	109.800,00	107.800,00	110.800,00
		cassa	141.621,03		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	250.319,00	247.020,00	249.980,00
		cassa	302.703,14		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	9.700,00	9.700,00	9.700,00
		cassa	21.210,00		
	Totale Missione 5	comp	9.700,00	9.700,00	9.700,00
		cassa	21.210,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	24.000,00	24.500,00	24.500,00
		cassa	30.522,23		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	24.000,00	24.500,00	24.500,00
		cassa	30.522,23		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	11.500,00		
	Totale Missione 7	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	11.500,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	2.532,94		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	2.532,94		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.000,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	7.056,82		
	3-Rifiuti	comp	435.521,00	425.300,00	425.300,00
		cassa	572.885,49		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 9</b>	comp	<b>439.521,00</b>	<b>428.800,00</b>	<b>428.800,00</b>
		cassa	<b>579.942,31</b>		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	178.118,00	181.650,00	181.650,00
		cassa	250.432,26		
	<b>Totale Missione 10</b>	comp	<b>178.118,00</b>	<b>181.650,00</b>	<b>181.650,00</b>
		cassa	<b>250.432,26</b>		
<b>11-Soccorso civile</b>	1-Sistema di protezione civile	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 11</b>	comp	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
		cassa	<b>1.500,00</b>		
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	14.700,00	14.700,00	14.700,00
		cassa	21.327,57		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	91.500,00	87.500,00	87.500,00
		cassa	93.241,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	24.800,00	24.800,00	24.800,00
		cassa	34.183,98		
	<b>Totale Missione 12</b>	comp	<b>142.000,00</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>
		cassa	<b>159.752,55</b>		
<b>13-Tutela della salute</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	6.684,60		
	<b>Totale Missione 13</b>	comp	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>
		cassa	<b>6.684,60</b>		
<b>14-Sviluppo economico e competitività</b>					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.965,64		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 14</b>	comp	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		cassa	<b>2.965,64</b>		
<b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 15</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	2.200,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	3.155,59		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 16</b>	comp	<b>2.200,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		cassa	<b>3.155,59</b>		
<b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 17</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 18</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>19-Relazioni internazionali</b>					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		
<b>20-Fondi e accantonamenti</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<b>50-Debito pubblico</b>	1-Fondo di riserva	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	5.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	91.000,00	102.000,00	96.000,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 20</b>	comp	<b>98.500,00</b>	<b>109.500,00</b>	<b>103.500,00</b>
		cassa	<b>5.000,00</b>		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	38.992,00	34.555,00	30.129,00
		cassa	38.992,00		
<b>60-Anticipazioni finanziarie</b>	<b>Totale Missione 50</b>	comp	<b>38.992,00</b>	<b>34.555,00</b>	<b>30.129,00</b>
		cassa	<b>38.992,00</b>		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	200,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	comp	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>
		cassa	<b>200,00</b>		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	comp	<b>1.835.228,00</b>	<b>1.795.027,00</b>	<b>1.773.013,00</b>
		cassa	<b>2.264.575,72</b>		

## ***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

### **ENTRATE**

Visto che non vi è ancora certezza della quantificazione del Fondo di Solidarietà 2018, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2018-2020:

- a) per le entrate correnti, si presuppone un volume di risorse in linea con il bilancio corrente ad eccezione del Fondo di solidarietà comunale il quale presenta un trend storico in diminuzione di anno in anno;
  - b) mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2018 sulle aree edificabili e altri fabbricati;
  - c) si prevede l'adeguamento alla dinamica dei costi della Tari;
  - d) all'entrata in vigore della legge di stabilità, è stata azzerata l'entrata relativa alla tasi derivante dalla tassazione delle abitazioni di residenza ed è stata sostituita da un'entrata di pari importo avente natura di trasferimento da parte dello Stato. Tale modifica è ininfluente rispetto all'ammontare complessivo delle entrate previste nel presente documento programmatico.
- Per contrastare la diminuzione dei trasferimenti si continuerà a monitorare le opportunità di accesso a contributi su bandi regionali, ministeriali e di fondazioni private.

### **SPESE**

Per la spesa corrente, l'azione di spending review, ha un impatto sugli enti locali e sul Comune di Bosconero anche per gli esercizi 2018, 2019, 2020, tale comunque da richiedere la prosecuzione nelle azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora negli scorsi anni, anche alla luce delle previste assegnazioni del fondo di solidarietà comunale in misura decrescente in relazione ai fabbisogni standard ed alle capacità fiscali standard. In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

*La gestione del patrimonio*

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati	333.143,56	46.798,31	0,13	0,00		18.630,22	28.168,22
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	286.345,25				18.630,09		304.975,34
<b>Totale</b>		<b>46.798,31</b>	<b>0,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.630,22</b>	<b>28.168,22</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali	2.791.243,07	2.188.537,67	0,00	0,00	47.480,22	63.558,43	2.172.459,46
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	602.705,40				63.558,43		666.263,83
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	35.043,74	35.043,74	0,00	0,00			35.043,74
3) Terreni (patrimonio disponibile)	28.696,18	28.696,18	0,00	0,00			28.696,18
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.649.308,02	1.056.342,94	0,00	0,00	100.403,93	49.479,26	1.107.267,61
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	592.965,08				49.479,26		642.444,34
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	855.475,48	553.122,94	0,00	0,00	37.270,39	25.664,27	564.729,06
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	302.352,54				25.664,27		328.016,81
6) Macchinari, attrezzature e impianti	105.458,93	6.901,33	0,00	0,00		1.818,88	5.082,45
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	98.557,60				1.818,88		100.376,48
7) Attrezzature e sistemi informatici	90.137,42	5.677,18	0,00	0,00		1.560,72	4.116,46
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	84.460,24				1.560,72		86.020,96
8) Automezzi e motomezzi	133.443,03	5.050,62	0,00	0,00		2.525,31	2.525,31
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	128.392,41				2.525,31		130.917,72
9) Mobili e macchine d'ufficio	21.872,93	882,31	2.000,43	0,00		189,06	2.693,68
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	20.990,62				189,06		21.179,68
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	55.437,06	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	55.437,06				0,00		55.437,06
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	169.066,57	169.066,57	128.924,94	0,00		185.154,54	112.836,97
<b>Totale</b>		<b>4.049.321,48</b>	<b>130.925,37</b>	<b>0,00</b>	<b>185.154,54</b>	<b>329.950,47</b>	<b>4.035.450,92</b>

***Reperimento e impiego di risorse straordinarie e  
in conto capitale***

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si rimanda al prospetto delle opere pubbliche allegato al Bilancio.



**Indebitamento**

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	<b>2015</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Oneri finanziari	56.121,57	50.370,40	46.550,00	41.100,00	36.310,00	36.310,00
Quota capitale	105.052,11	98.560,50	103.990,00	92.980,00	92.180,00	92.180,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>161.173,68</b>	<b>148.930,90</b>	<b>150.540,00</b>	<b>134.080,00</b>	<b>128.490,00</b>	<b>128.490,00</b>

	<b>Tasso medio indebitamento</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Indebitamento inizio esercizio	56.121,57	50.370,40	46.550,00	41.062,00	36.280,00	31.766,00
Oneri finanziari	105.052,11	98.560,50	103.990,00	92.974,00	92.173,00	78.130,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>161.173,68</b>	<b>148.930,90</b>	<b>150.540,00</b>	<b>134.036,00</b>	<b>128.453,00</b>	<b>109.896,00</b>

	<b>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Interessi passivi	56.121,57	50.370,40	46.550,00	41.100,00	36.310,00	36.310,00
Entrate correnti	56.121,57	50.370,40	46.550,00	41.062,00	36.280,00	31.766,00
% su entrate correnti	2,88 %	2,57 %	2,31 %	2,16 %	1,91 %	1,91 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

***Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e  
relativi equilibri in termini di cassa***

<b><i>Equilibrio Economico-Finanziario</i></b>		<b><i>Anno 2018</i></b>	<b><i>Anno 2019</i></b>	<b><i>Anno 2020</i></b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		700.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.928.202,00 0,00	1.887.200,00 0,00	1.851.143,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.835.228,00 0,00 91.000,00	1.795.027,00 0,00 102.000,00	1.773.013,00 0,00 96.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	92.974,00 0,00	92.173,00 0,00	78.130,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Bosconero	(+)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	128.000,00	159.000,00	129.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	128.000,00 0,00	159.000,00 0,00	129.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

<b>Quadratura Cassa</b>		
Fondo di Cassa presunto*	(+)	700.000,00
Entrata	(+)	3.587.972,88
Spesa	(-)	3.251.441,08
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>1.036.531,80</b>

\*Il fondo di cassa PRESUNTO è stato previsto facendo una stima prudenziale rispetto al risultato definitivo dell'ultimo esercizio concluso.

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2018 - 2020**

**DUP: Sezione Operativa (SeO)**

***- DUP: Sezione Operativa (SeO) -***

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

## ***Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica***

Il Comune di Bosconero ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

	- <b>Società Metropolitane Acque Torino Spa (Smat Spa):</b> o Quota di partecipazione: 0,00006	
	- <b>Società Provana Spa:</b> o Quota di partecipazione: 0,172	

### **CONSORZI**

n.	oggetto	durata scadenza
	<b>CISS 38 - Consorzio intercomunale sei servizi socio assistenziali .</b> <i>Servizi socio assistenziali</i>	
	<b>C.C.A. – Consorzio Canavesano Ambiente</b> <i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti</i>	
	<b>Consorzio Ovest Torrente Orco</b> <i>Consorzio irriguo tra i distretti e utenze irrigue del lato ovest dell'Orco – Comuni di Rivarolo Oglanico Bosconero Feletto Busano e San Benigno</i>	

### **CONVENZIONI**

	<b>"Convenzione per la gestione associata dell'attività, in ambito comunale, di pianificazione di <u>protezione civile</u> e di coordinamento dei primi soccorsi comunali"</b> tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore e Lusigliè	CC 44/2015  Scadenza 31.12.2018
	<b>"Convenzione relativa alla costituzione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) ed al conferimento delle relative funzioni"</b> tra i Comuni di San Benigno C.se Barbania Bosconero Front Canavese Rivarossa e Vauda Canavese	CC 53/2014 CC 39/2015 Appendice  Scadenza 31.12.2017

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<p><b>“Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni catastali di cui all’art. 3, comma 2, lette a) DPCM 14.06.2007”</b> tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore Lusigliè Foglizzo San Ponto San Giusto</p>	<p>CC 45/2015 Scadenza 31.12.2018</p>
<p><b>Convenzione tra i Comuni di San Benigno C.se e Bosconero per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale</b></p>	<p>CC 3/2015 Scadenza 31.01.2020</p>
<p><b>Polizia Locale</b> <b>Convenzione tra i Comuni di Volpiano, San Benigno e Bosconero per lo “Svolgimento coordinato del servizio controllo viabilità, traffico nonché pubblica sicurezza</b></p>	<p>CC 39/2016 Scadenza 31.12.2019</p>
<p><b>Convenzione tra il Comune di Rivarolo C.se ed i Comuni di : Bosconero, Favria, Lombardore e Oglianico per l’uso del <u>canile sanitario</u>/rifugio – Periodo 01.07.2017 – 30.06.2021</b></p>	<p>CC 16/2017 Scadenza 30.06.2021</p>
<p><b>Convenzione attuativa dell’art. 14, comma 2, della L.r. 28.12.2007 n. 28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta scolastica”</b> tra il Comune di Bosconero e la Scuola Materna “.G.Pagliassotti” di Bosconero</p>	<p>GC 4/2017 Scadenza 31.12.2019</p>
<p><b>Convenzione di affidamento in gestione del Teatro comunale – Stagione Teatrale 2012/2017</b> Tra il Comune di Bosconero e l’Associazione di Servizi per il Teatro “L’Officina dell’Arte” di Bosconero</p>	<p>GC 29/2013 Scadenza 30.06.2017</p>
<p><b>Convenzione per l’utilizzo dei locali e del cortile esistenti presso il Municipio</b> tra l’Amministrazione Comunale di Bosconero e la Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Rivarolo C.se</p>	<p>CC 19/2013 Scadenza 28.02.2023</p>
<p><b>Convenzione per lo svolgimento del Servizio di Tesoreria Comunale - Periodo 01.01.2014-31.12.2018</b> tra il Comune di Bosconero e Unicredit SpA</p>	<p>CC 38/2013 Scadenza 31.12.2018</p>
<p><b>Convenzione per “Concessione in gestione sociale degli impianti sportivi comunali”</b> Tra il Comune di Bosconero e la Polisportiva Bosconerese</p>	<p>GC 60/2011 Scadenza 31.07.2017</p>
<p><b>Protocollo d’intesa tra l’Azienda Sanitaria Locale TO4 ed il Comune di Bosconero per l’attivazione del progetto punti prelievo del sangue per cittadini residenti nel territorio dell’ASL TO4</b></p>	<p>GC 57/2015 Scade 30.09.2020</p>



## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	tra il Comune di Bosconero e l'ASL TO4	
	<b>Comodato d'uso gratuito locali siti in Via Nigra n. 44 – Punto prelievi del sangue.</b> tra il Comune di Bosconero e Sig.ra Massa Giovanna	GC 57/2015 Scade 30.09.2020
	<b>Comodato d'uso gratuito utilizzo fax – Punto prelievi del sangue.</b> tra il Comune di Bosconero e farmacia Dr. Rivelli	GC 57/2015 Scade 30.09.2020
	<b>Scrittura privata di Comodato avente per oggetto i locali dell'immobile sito in Bosconero Via Villafranca n. 7 di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Rep. 1185)</b>  <b>Integrazione a precedente scrittura privata di comodato avente per oggetto locali dell'immobile sito in Bosconero Via Villafranca n. 7 di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Rep. 1207)</b>  <b>Prolungamento contratto di comodato d'uso con la Parrocchia San Giovanni Battista di Bosconero per i locali dell'Edificio Scuola Medie (anni 30)</b>	GC 267/1996 Scadenza 31.12.2009  GC 12/2011 Scadenza /
	<b>Convenzione per “Comodato di bene immobile sito in Bosconero in Via Villafranca di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Teatro)”</b> tra il Comune di Bosconero e la Parrocchia S. Giovanni Battista di Bosconero	GC 25/2002 Scadenza 28.01.2033
	<b>Convenzione per l'utilizzo ai fini pubblici delle strutture assistenziali per anziani</b> tra il Comune di Bosconero e la Parrocchia S. Giovanni Battista di Bosconero	CC 48/1996 Scadenza 23.11.2095
	<b>Convenzione per la gestione del sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese tra Regione Piemonte e Comune di Ivrea</b>	CC 39/1994 Validità annuale/ Tacitamente rinnovabile
	<b>Accordo per l'utilizzo di infrastrutture in cambio di servizi di accesso a Internet</b> Tra il Comune di Bosconero e la BB Bell srl	GC 24/2006  Tacitamente rinnovabile di anno in anno
	<b>Convenzione con il Tribunale di Ivrea per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 2808.2000 n. 274 e del D.M. 26.03.2001</b> tra il Comune di Bosconero e il Tribunale di Ivrea	GC 15/2012 Scadenza 15.02.2013
	<b>Convenzione per il servizio di vigilanza davanti alle scuole con il Comitato “Nonni vigile” di Bosconero</b>	

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	<b>Convenzione per la concessione in comodato d'uso di una piscina fuoriterza di proprietà comunale</b> tra il Comune di Bosconero e la Polisportiva Bosconerese.	GC 44/2016 Scadenza 30.09.2015
	<b>Convenzione di gestione ordinaria tra il Comune di Bosconero ed il Micro Asilo Nido "Il Piccolo Bosco" di Bosconero</b>	GC 86/2011 Scadenza 31.12.2013
	<b>Convenzione per "Interventi di edilizia scolastica. Vincolo di destinazione dell'edificio"</b> tra il Comune di Bosconero e la Scuola Materna G.Pagliassotti di Bosconero	GC 26/2005 Scadenza : a.s. 2016
	<b>Contratto di comodato "Concessione area esterna lungo Via Torino"</b> tra Comune di Bosconero e Scuola Materna G Pagliassotti di Bosconero	CC 49/1996 Scadenza 02.11.2095
	<b>Convenzione per la ripartizione di alcuni oneri relativi alla sede del distaccamento volontario dei vigili del fuoco</b> tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore Rivarossa	CC 46/2015 Scadenza 31.12.2018
	<b>Convenzione per comodato di bene immobile sito in Bosconero in Via Moccia di proprietà comunale</b> Tra il Comune di Bosconero e i Vigili del Fuoco Volontari di Bosconero	GC 48/2016 Scadenza 2019
	<b>Contratto per concessione in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco Volontari di Bosconero di un automezzo usato</b> tra il Comune di Bosconero e Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino	GC 59/2006 Scadenza 18.10.2031
	<b>Comodato d'uso gratuito per motopompa centrifuga autoadescante</b> tra il Comune di Bosconero e il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino – Distaccamento volontario di Bosconero	GC // Scadenza //
	<b>Contratto di locazione relativo all'impianto di telecomunicazione.</b> tra il Comune di Bosconero e HEG	GC 46/2015 Scadenza ; 13.07.2024
	<b>Convenzione per l'utilizzo dell'obitorio sito presso la medicina legale di strambino e per l'utilizzo delle camere mortuarie site presso i presidi ospedalieri di</b>	GC 49/2015

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	<b>Chivasso, Cuorgnè e Ciriè/Lanzo dell'ASL TO4</b> tra il Comune di Bosconero e l'ASL TO 4	Scadenza: Luglio 2020
UT	<b>Convenzione per la raccolta di vestiti, scarpe ed accessori usati</b> tra il Comune di Bosconero e Humana People To people Italia Onluss e Humana People To People Soc. Cooperativa	GC 63/2013  Scadenza 17.10.2016
	<b>Convenzione per l'utilizzo della soluzione informatica realizzata dalle Camere di Commercio per la gestione telematica delle pratiche dello Sportello Unico per le Attività Produttive tramite il portale <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">http://www.impresainungiorno.gov.it</a> e per l'erogazione del complesso di servizi connessi</b> tra il Comune di Bosconero e la C.C.I.A.A. e InfoCamere S.C.p.A.	GC 28/2014  Scadenza 31.12.2014 (rinnovabile 12 mesi)
UT	<b>Convenzione per l'esecuzione e gestione delle aree verdi della nuova rotatoria lungo la strada provinciale ex SS 460 di Ceresole al km 15+730 – Intersezione con la S.P. 38 della frazione Argentera, nel territorio del Comune di Bosconero</b> tra il Comune di Bosconero e la Provincia di Torino	CC 15/2014  Scadenza: Marzo 2019
	<b>Convenzione con la Società di Committenza Regione Piemonte SpA per l'acquisizione di beni e servizi</b> tra il Comune di Bosconero e la SCR (Società di Committenza Regione Piemonte)	GC 7/2015  Scadenza 10.03.2018
UT	<b>Convenzione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Torino 4</b> tra Comuni appartenenti Ambito Torino 4 – Nord Ovest e Città Metropolitana di Torino	CC 33/2015

### ASSOCIAZIONI

1. PRO-LOCO BOSCONERESE
2. POLISPORTIVA BOSCONERESE
3. PRO-LOCO MASTRI
4. FILARMONICA BOSCONERESE

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

5. Associazione DONNE RURALI
6. Associazione COLTIVATORI DIRETTI - Sez. Bosconero
7. Associazione ALPINI -Sez. di Bosconero
8. Associazione CACCIATORI BOSCONERESI
9. Associazione REDUCI E COMBATTENTI Sez. di Bosconero
10. Associazione ARTIGIANI di Bosconero
11. Associazione COMMERCianti di Bosconero
12. Associazione Culturale COMITATO "LA RUSA"
13. Associazione ORATORIO SUOR PAOLA
14. Associazione COMPAGNIA DEL POMO E DELLA PUNTA
15. Associazione PESCATORI LAGO MARGHERITA
16. Associazione. Culturale "L'OFFICINA DELL'ARTE"
17. Associazione Italiana Caccia ITALCACCA - Sez. Bosconero
18. Associazione Ex Allievi DON BOSCO
19. Associazione Culturale "I ROVERI"
20. Associazione PESCATORI LAGO MARGHERITA
  
21. Comitato NONNI VIGILE
22. Comitato "AIUTIAMOLI A VIVERE"
23. Comitato "ALBERO AMICO"
  
24. FIDAS - Sez. di Bosconero
25. AVULSS - Sez. Bosconero
26. C.R.I. ITALIANA - Sez. Bosconero
27. Distaccamento VIGILI DEL FUOCO
  
28. Presidente della SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA
29. SCUOLA MATERNA PAGLIASSOTTI
30. Compagnia Teatrale "Senza Nome"

## ***Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti***

<b>1.2.1 – Superficie in Kmq. 11</b>		
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n°1 _____	
<b>1.2.3 – STRADE</b>		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km 4,3 _____	* Comunali Km. 3,10 _____
* Vicinali Km. 10,67 _____	* Autostrade Km. 0 _____	
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
* Piano reg. adottato	x	—
* Piano reg. approvato	x	—
* Progr. di fabbricazione	—	x
* Piano edilizia economica e popolare	—	x
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
* Industriali	—	x
* Artigianali	—	x
* Commerciali	—	x
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)                      no		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
<b>P.E.E.P</b>	_____	_____
<b>P.I.P</b>	_____	_____

## *Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli*

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	50.855,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	62.384,02	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	27.500,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa	799.949,80	0,00		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	803.779,60	previsione di competenza	1.707.071,00	1.633.222,90	1.610.220,00	1.583.663,00
			previsione di cassa	2.116.859,18	2.439.001,60		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	43.859,48	previsione di competenza	105.250,00	95.000,00	84.000,00	79.000,00
			previsione di cassa	132.391,34	138.859,48		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	94.592,41	previsione di competenza	219.750,00	199.980,00	192.980,00	188.480,00
			previsione di cassa	255.859,40	294.572,41		
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	63.080,00	previsione di competenza	242.300,00	128.000,00	159.000,00	129.000,00
			previsione di cassa	243.400,00	191.080,00		
TITOLO 6:	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	86.459,39	previsione di competenza	439.000,00	438.000,00	438.000,00	438.000,00
			previsione di cassa	459.022,10	524.459,39		
	TOTALE TITOLI	1.093.770,88	previsione di competenza	2.713.371,00	2.494.202,00	2.484.200,00	2.418.143,00
			previsione di cassa	3.207.532,02	3.587.972,88		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.093.770,88	previsione di competenza	2.854.111,01	2.494.202,00	2.484.200,00	2.418.143,00
			previsione di cassa	4.007.481,82	3.587.972,88		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

### *Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*IUC: IMU E TASI*

*ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*

*IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'*

*RISCOSSIONE COATTIVA*

*T.O.S.A.P.*

*TARSU-TARES-TARI*

*DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*

*FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

### *Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

### *Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*PROVENTI SERVIZI*

*PROVENTI BENI DELL'ENTE*

*PROVENTI DIVERSI*

### *Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*

*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI*

*ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

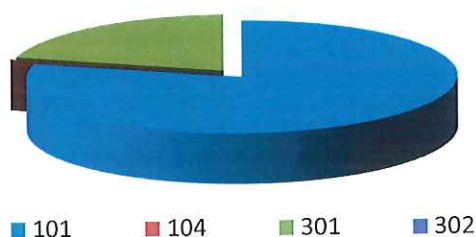
*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

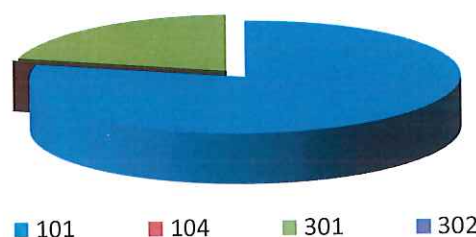
*Analisi entrate: Politica Fiscale*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.296.521,00	1.274.000,00	1.253.000,00
		cassa	2.088.672,46		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	336.201,00	335.720,00	330.163,00
		cassa	349.829,14		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.633.222,00	1.610.220,00	1.583.663,00
		cassa	2.439.001,60		

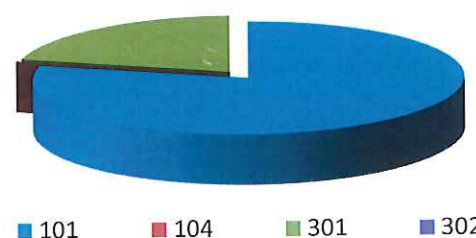
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)





## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### IUC: IMU E TASI

#### IUC – IMU

- **ALiquOTA 4,00 (quattro) per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)**
- **ALiquOTA 8,6 (ottovirgolasei) per mille (per tutte le altre fattispecie di immobili imponenti)**

Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2018:

- per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

#### IUC – TASI

Tipologia di immobile	2018
Abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Aree fabbricabili	1 per mille
Fabbricati D	1 per mille

- Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote e detrazioni determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare

#### IUC- TARI

Categoria descrizione	nComponenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
1 Abitazioni, autorimesse, box auto, alberghi collegi, convitti		1,5075	
2 Uffici pubblici e privati, studi prof. istituti di credito, ass., ambulatori		2,1837	
3 Stabilimenti industriali, laboratori e magazzini artigianali, uffici		2,7921	
4 Case di cura, ospizi e ricoveri		2,3421	
5 Scuole e istituti di istruzione di ogni ordine e grado, imp. Sport., stazioni		1,5419	
6 Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, negozi alim., supermercati, fiorai		8,0929	
7 Negozi di generi non alim., tabaccai, barbieri, parrucchieri, distr. Carb. ecc.		2,1837	
8 Saloni espositivi automobili e mobili, cinema teatri, biblioteche,		0,9918	
9 Banchi di vendita all'aperto di generi alimentari e fiori		2,0749	
10 Banchi di vendita all'aperto di generi non alimentari		0,6335	

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### Imposta Pubblicità

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe vigenti dal 1° Gennaio 1994

Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507

##### 1. PUBBLICITA' ORDINARIA

(Art. 12, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, standardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

- |   |   |       |
|---|---|-------|
| a) per ogni metro quadrato e per anno solare  | € | 11,36 |
| b) per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista (art. 12, comma 2) |   |       |
| c) per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie compresa tra mq. 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50% (art. 12, comma 4)   |   |       |
| d) per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie superiore a mq. 8.50, la tariffa è maggiorata del 100% (art. 12, comma 4)  |   |       |

##### 2. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE

(Art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata all'interno o all'esterno di vetture autofilotranviarie, battelli, barche esimili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva e per anno solare (art. 13, comma 1)

- |   |   |       |
|---|---|-------|
| a) all'interno dei veicoli - per ogni metro quadrato  | € | 11,36 |
| b) all'esterno dei veicoli - per ogni metro quadrato  | € | 22,72 |
| c) all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva compresa tra mq. 5.50 e 8.50, . dovuta una maggiorazione del 50% |   |       |
| d) all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva superiore a mq. 8.50, . dovuta una maggiorazione del 100%        |   |       |

##### 3. PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTOPROPRIO

(Art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 507/93)

- |  |   |       |
|--|---|-------|
| a) autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000  | € | 74,37 |
| b) autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000  | € | 49,58 |
| c) motoveicoli e veicoli non ricompresi nei punti 3.a) e 3.b)                                  | € | 24,79 |
| e) per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti . raddoppiata |   |       |

##### 4. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI

(Art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 507/93)

###### a) per conto altrui:

- |   |   |       |
|---|---|-------|
| a.1) con pannelli luminosi e simili, display a diodi indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato e per anno solare                                    | € | 33,06 |
| a.2) per la pubblicità di cui al punto 4.a, di durata non superiore a 3 mesi, si applica per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione una tariffa (art. 14, comma 2) di | € | 3,31  |

###### b) per conto proprio:

- |  |   |       |
|--|---|-------|
| b.1) la tariffa per ogni metro quadrato e per anno solare (art. 14, comma 3)   | € | 16,53 |
| b.2) la tariffa per esposizioni di durata non superiore a tre mesi, per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione | € | 1,66  |

## Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### 5. PUBBLICITA' REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE

(Art. 14, comma 4, D.Lgs. n. 507/93)

- |  |   |      |
|--|---|------|
| a) per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione   | € | 2,07 |
| b) per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione - tariffa giornaliera | € | 1,04 |

### 6. PUBBLICITA' VARIA

(Art. 15 D.Lgs. n.507/93)

- |   |    |       |
|---|----|-------|
| a) striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze (art. 15, comma 1) per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione e per ogni metro quadrato   | €  | 11,36 |
| b) con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini (art.15, comma 2) per ogni giorno  | €  | 49,58 |
| c) con palloni frenati e simili (art. 15, comma 3) per ogni giorno  | €  | 24,79 |
| d) mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari (art. 15, comma 4) per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitario dalla quantità del materiale distribuito | €  | 2,07  |
| e) mediante apparecchi amplificatori e simili (art. 15, comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione  | €. | 6,20  |

### 7. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

(Art. 19 D.Lgs. n.507/93)

- a) la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente:
- |  |   |       |
|--|---|-------|
| -per i primi 10 giorni                                   | € | 1,04  |
| -per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione | € | 0,310 |
- b) per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto maggiorato del 50% (art. 19, comma 2)
- c) per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto maggiorato del 50% (art. 19, comma 3)
- d) per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto maggiorato del 100% (art. 19, comma 3)
- e) per le affissioni richieste:
- per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere
  - entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale
  - nelle ore notturne, dalle ore 20,00 alle 07,00
  - nei giorni festivi
- è dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di € 25,82= per ciascuna commissione (art.22, comma 9).

### RISCOSSIONE COATTIVA

Previsione attività di recupero evasione tributaria delle annualità in scadenza.

### FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : Dott.ssa Daniela Carrera

Responsabile TARSU-TARES-TARI: Dott.ssa Daniela Carrera

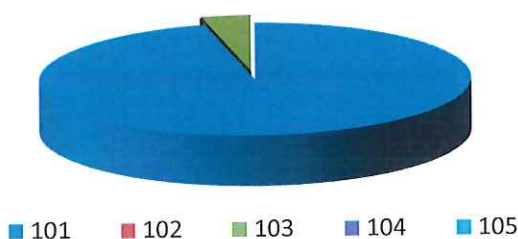
Responsabile Tassa occupazione spazi: ABACO SPA

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: ABACO SPA

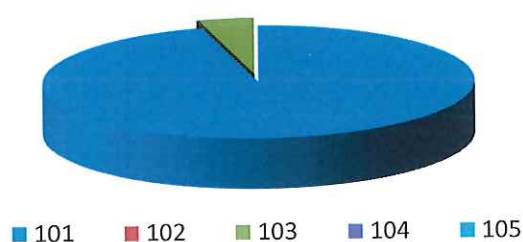
*Analisi entrate: Trasferimenti correnti*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	91.500,00	80.500,00	75.500,00
		cassa	134.762,48		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	4.097,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			comp 95.000,00 cassa 138.859,48	84.000,00	79.000,00

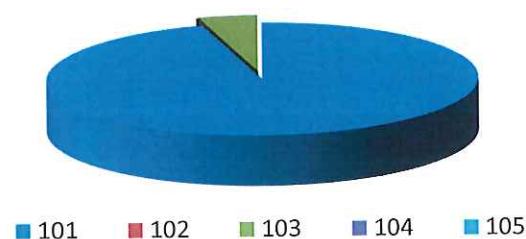
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)

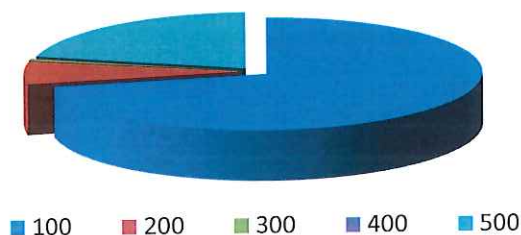


I trasferimenti riguardano dei contributi da parte della Regione.  
Comune di Bosconero

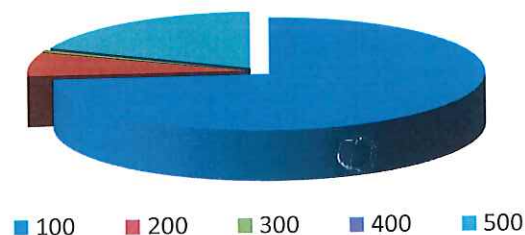
*Analisi entrate: Politica tariffaria*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	143.880,00	142.880,00	144.380,00
		cassa	182.895,25		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		cassa	13.000,00		
300	Interessi attivi	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	42.000,00	36.000,00	30.000,00
		cassa	97.577,16		
TOTALI TITOLO			comp 199.980,00 cassa 294.572,41	192.980,00	188.480,00

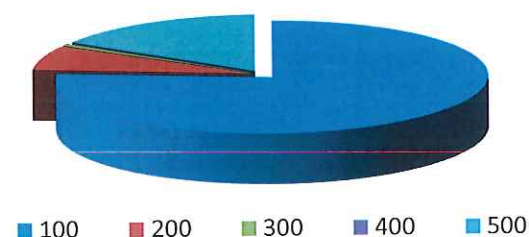
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



*PROVENTI SERVIZI*

Il D.L. 55/1983 all'articolo 6 prevede "Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale ..."

Restano ferme le eccezioni stabilite con l' art. 3, D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella L. 26 febbraio 1982, n. 51.

Il D.M. 31 dicembre 1983 individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2018 saranno:

- a) Mensa scolastica;
- b) Estate ragazzi
- c) Peso pubblico.

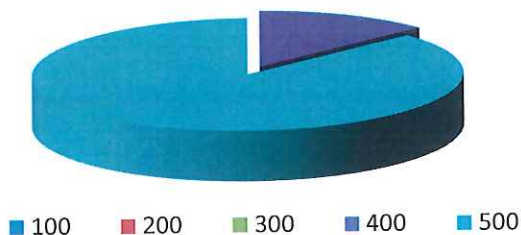
*PROVENTI BENI DELL'ENTE*

Tra i proventi dei beni rientrano i canoni di locazione per impianti per telecomunicazioni installati.

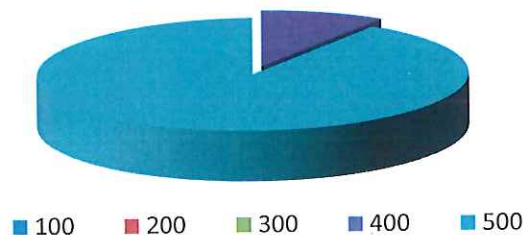
*Analisi entrate: Entrate in c/capitale*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	60.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	17.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	18.100,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	111.000,00	144.000,00	114.000,00
		cassa	112.980,00		
TOTALI TITOLO					
		comp	128.000,00	159.000,00	129.000,00
		cassa	191.080,00		

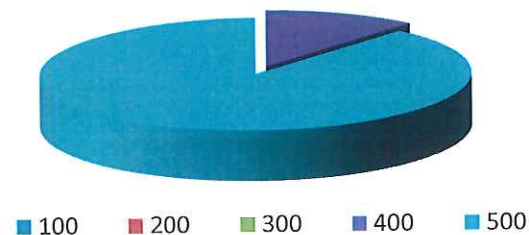
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)





***Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie***

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00		

**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)**

■ 100    ■ 200    ■ 300    ■ 400

**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

■ 100    ■ 200    ■ 300    ■ 400

**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)**

■ 100    ■ 200    ■ 300    ■ 400

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

## *Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

## **Documento Unico di Programmazione 2018/2020**

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

***Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

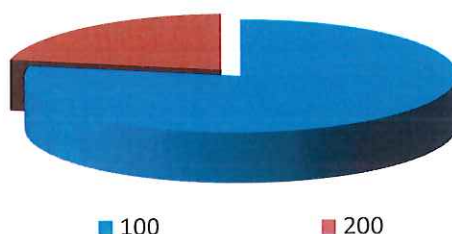
<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

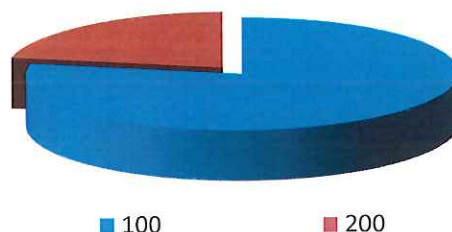
*Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Entrate per partite di giro	comp	343.000,00	343.000,00	343.000,00
		cassa	360.556,87		
200	Entrate per conto terzi	comp	95.000,00	95.000,00	95.000,00
		cassa	163.902,52		
TOTALI TITOLO			438.000,00	438.000,00	438.000,00
		cassa	524.459,39		

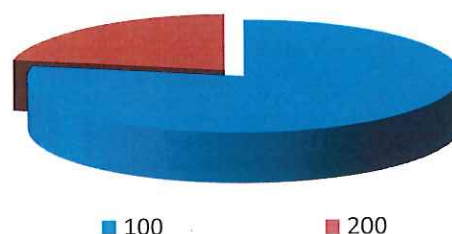
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



***Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi***

Si rimanda alle tariffe dettagliate della SeS (condizioni interne)

***Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento  
degli investimenti***

Non si prevede di assumere mutui nel triennio 2018-2020 .